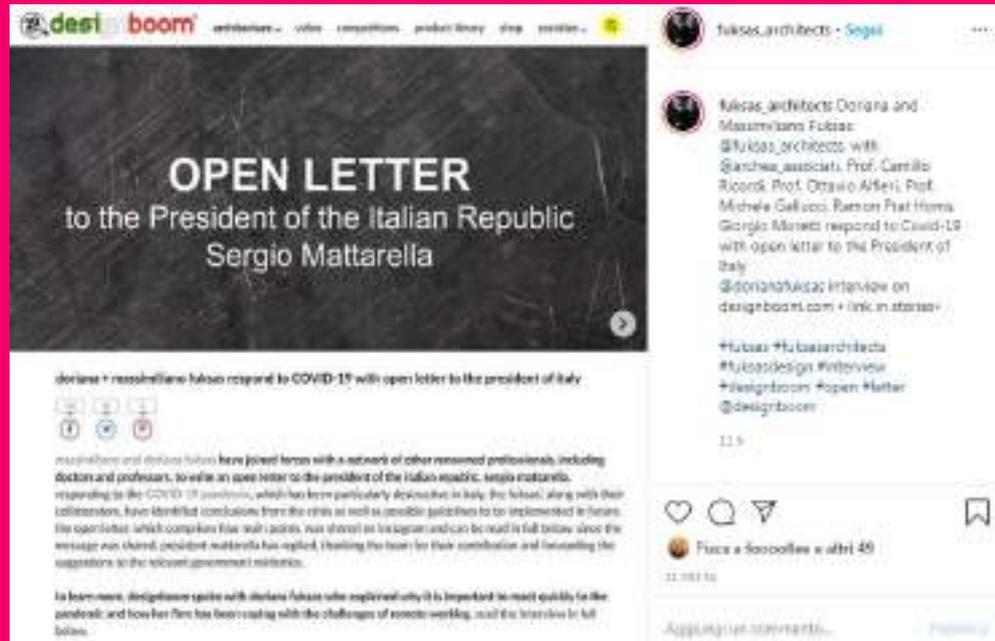


Riprogettare i luoghi di vita nell'era del distanziamento sociale: verso una nuova convivenza

webinar

Attiviamo energie positive

Linkedin - Andrea Paoletti
andrea.paoletti@gmail.com



distanza sociale

distanza fisica



Insieme vs Individuo

Fiducia vs Paura

Spazi sociali di prossimità vs Relazioni piattaforme digitali



liminal space - spazi di transizione



tecnicismo - flessibilità



Casa Netural



prima



dopo



nuova convivenza



nuova convivenza



creatività



Wonder Grottole





prima e dopo



prima e dopo



**WONDER
GROTTOLE**

The Italian Sabbatical

To save the Italian village of Grottole we invited people from all over the world to move to Southern Italy and volunteer to revitalize the village that is at risk of disappearing

More than 280,000 people applied and 5 candidates were selected to become temporary citizens of Grottole



nuova convivenza





creatività

**Casa Netural
Wonder Grottole**



GRAZIE!

Contatti

www.neturalcoop.it

www.wondergrottole.it

andrea.paoletti@gmail.com



ATTIVIAMOENERGIEPOSITIVE.IT

WEBINAR GRATUITO

Riprogettare i luoghi di vita nell'era del distanziamento sociale: verso una nuova convivenza

Andrea Paoletti & Giovanni Devastato

22 Aprile 2020

11:00-12:00

UN NUOVO LESSICO DEL PRESENTE

“distanziamento sociale”

“isolamento collettivo”

“confinamento”

“internamento domiciliare”

“autoreclusione” “quarantena”

Un inedito repertorio di

virtù civiche??

Una nuova “semantica” della realtà:
*dal **sociale** al **social***
il presente come distopia



Il “distanziamento sociale” come nuovo paradigma della coesistenza

L’attribuzione di un significato positivo a termini che hanno un’accezione negativa (il “**distanziamento sociale**”) e, viceversa, di un significato negativo a termini che indicano qualcosa di positivo (il “**contatto fisico**”) nel baratto della vita offline con una vita interamente online.

Ciò è sintomo della *chiusura securitaria* di una comunità arroccata dentro una *democrazia immunitaria* del **Noli me tangere**: la **Fobocrazia**. (D. Di Cesare)

Intanto abbiamo preso coscienza che vivevamo in una società di massa a contatto continuo con una moltitudine anonima in cui era usuale “essere toccati” (nelle folla, sui bus, nelle strade, in fila per gli acquisti, ecc.).

Come osserva E. Canetti (Massa e Potere) è proprio della massa la ricerca del contatto in una fusione densa con il tutto: in essa avviene il capovolgimento del timore di essere toccati.

Abbiamo scoperto l’importanza del balcone come spazio di prossimità e pratica di vicinato, in agglomerati dove non c’erano rapporti tra vicini.

Lo stare a casa, *in modo non problematico*, e' uguale per tutti?

- Le emergenze sono un moltiplicatore delle disuguaglianze: non è vero che le affrontiamo nelle stesse condizioni.
- *“Si è diversamente vulnerabili a seconda del posto in cui si vive”*
Comm. Parl. sul degrado urbano (2017)
- L'ecatombe verificatasi nelle case di riposo italiane, nelle banlieue francesi, le fosse comuni nel Bronx sono solo alcune delle immagini che descrivono le diseguaglianze in essere.



IL POST-EMERGENZA COME RITORNO ALLA NORMALITA'?

Abbiamo urgentemente bisogno:

- del coraggio e dell'audacia di **visioni generative**.
- della re-invenzione di un'**etica collettiva**, condivisa.
- della ridefinizione delle **priorità** nel riconoscimento crescente dell'interdipendenza del vivente.
- dell'incremento di **laboratori di innovazione sociale**, di **driver dello sviluppo comunitario** perché **non possiamo tornare alla normalità, in quanto la normalità era il problema!**



Envisioning

Lo sviluppo di una VISION è centrata sulla costruzione di scenari condivisi di futuro.

Gli scenari sono visioni di futuro plausibili e coerenti che consentono

- di sviluppare visioni strategiche del territorio e di ragionare in

funzione dei problemi da risolvere e non su pianificazioni rigide

e semplici scadenze amministrative;

- di incentivare forme di condivisione e mediazione tra i diversi attori sociali;

- di non pensare il futuro come semplice «ripetizione» del passato, ma esplorazione creativa di mondi possibili.

RITORNO DELL'IDENTICO O SVOLTA

ANTROPOLOGICA?

VERSO UNA NUOVA CONSAPEROLEZZA SOCIALE COLLETTIVA (M. YUNUS)



Comunità ibride di luogo

(E. Manzini)

Nell'era della **socialità senza contatto** occorre allestire uno *spazio ibrido: fisico-digitale*, utilizzando sia la rete che la prossimità fisica.

In tal modo si instaura una nuova socialità che coltiva una rete di relazioni in una **comunità di luogo** capace di vivere e rigenerarsi in uno spazio fisico e digitale.

Perciò non solo elevata connettività reticolare, ma densa connessione relazionale nello spazio di una comunità ibrida.

Lo spazio digitale come piattaforma collettiva di un nuovo spazio pubblico



Uno spazio digitale popolato di vicini può aiutare a rigenerare lo spazio pubblico e i beni comuni, coltivando delle relazioni dentro un gruppo localizzato di interlocutori.



La stessa energia che oggi spinge ad andare online può portare alla costruzione di un reticolo di interazioni digitali che, a sua volta, possa stimolare e supportare le reti di vicinato.

Il welfare come bene comune

- La società atomizzata è un aggregato di individui alle prese con soluzioni individuali a fronte di problemi di interesse generale: *risolvere contraddizioni sistemiche con percorsi biografici* (U. Beck) nel senso di trovare soluzioni individuali a problemi comuni.
- L'opportunità di mutare questa condizione risiede nella comunità: il luogo in cui i problemi individuali si connettono reciprocamente dando luogo ad uno *spazio pubblico* fondato su *beni comuni*.
- I beni comuni sono **beni fragili** perchè soggetti facilmente all'usura in quanto non appartengono nè allo Stato nè all'individuo, non hanno proprietari ma hanno bisogno di essere curati attraverso relazioni sociali, sono perciò anche **beni relazionali** e quindi azioni di welfare.
- Essi sono quei beni *il cui arricchimento arricchisce tutti e il cui impoverimento impoverisce tutta la società*: da qui l'esigenza della **cura civica dei beni comuni**.

Dall'autogestione all'autogoverno

Non si tratta solo di gestire al meglio le cose (autogestione), ma di governarle dentro un assetto che potremmo chiamare “**la democrazia del comune**”, cioè l'autogoverno (Dardot-Lavall).

Le esperienze dal basso e le microsperimentazioni possono diventare prefigurazioni performative di un nuovo progetto sociale, civile e democratico.

“Per fare questo abbiamo bisogno di un nuovo algoritmo. E la lenta impazienza necessaria ad inventarlo”

(D. Bensaid, La lenta impazienza)





RIGENERAZIONE URBANA INNOVAZIONE SOCIALE STRATEGIE DI INCLUSIONE



NUOVE PRATICHE RIGENERATIVE TRA GIUSTIZIA SOCIALE E GIUSTIZIA SPAZIALE

Lavorare sui vuoti non solo fisici, ma anche di contenuti in assenza di risposte ai bisogni sociali (E. Ostanel)

un **approccio rigenerativo** diverso, capace di tenere in considerazione questioni sociali e l'attiva partecipazione delle comunità ai cambiamenti urbani in particolare in contesti marginali.

Nuovi vettori di rigenerazione urbana via innovazione sociale anche con il coinvolgimento di tutti, comprese le comunità di migranti:

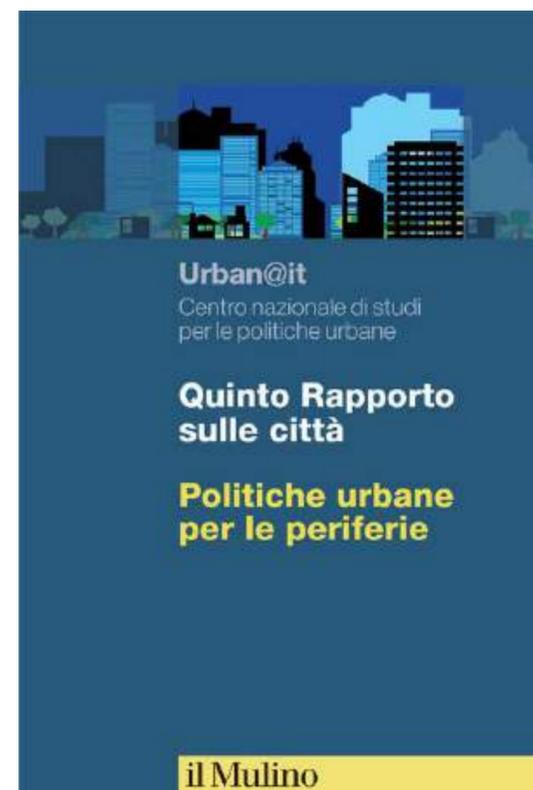
- **interventi community led**: processi fortemente autoimprenditivi;
- **agenzie sociali di quartiere**: interventi che lavorano su sistemi di spazi puntuali, spesso a scala di quartiere;
- **hub di comunità**: luoghi dove poter sperimentare collaborazioni inedite tra diversi settori dell'amministrazione e tra soggetti pubblici e privati di vario genere per implementare strategie di sviluppo di comunità.

Da interventi *area-based*
ad approcci *place-based* e *people oriented*
in un'ottica di *integrated urban development*



Le proposte del **Quinto rapporto sulle città di Urban@it (a cura di G. Laino):**

- » l'attivazione di **Agenzie sociali di Quartiere** come organismi di interfaccia con i servizi di welfare, le scuole, gli Enti di Terzo Settore sul Modello delle Missioni locale delle Regie di Quartiere
- » la formazione di **Agenti di sviluppo** per la crescita delle comunità locali con competenze di **Social Design**



**SEGNALI DI FUTURO:
PER UNA RIGENERAZIONE UMANA**
(*Calvaresi C.- Alga C., “Periferie senza paura e azione sociale diretta”* Quinto rapporto di Urban@it



Il primo City Makers Summit (2016) ha discusso il ruolo della «*società civile nel co-creare soluzioni innovative alle sfide urbane*», in quanto c'è uno spazio (un continuum pubblico) dove esercitare l'incontro positivo tra governo urbano (il pubblico istituzionale) ed energie sociali (il pubblico comunitario).

Pratiche di *azione sociale diretta*: passare dai vuoti urbani e sociali alla rigenerazione spaziale ed umana attraverso innovazioni emancipative dal basso per un nuovo agire urbano diffuso.

Rigenerare il tessuto sociale oltre il rammendo degli spazi fisici per una *rigenerazione comunitaria ed umana*.

Le periferie vanno rideclinate in una nuova visione, oltre la retorica delle misure urgenti, degli interventi straordinari e dell'emergenzialità **allarmistica**: *periferia è la distanza da uno standard di vita, non una distanza geografica: periferie a-spaziali*



» Nicchie insediati

» Territori di mezzo

» Spazi interstiziali in cui vi sono effetti cumulativi di degrado e deprivazione, in genere si tratta di posti vicino al centro cittadino, quali: *uno stabile, alcune vie, un vecchio insediamento, un'area prossima alla stazione ferroviaria, ecc.*

» Sono spazi caratterizzati per il denudamento materiale, simbolico e sociale con effetti di sospensione, sconfinamento ed extraterritorialità, **enclave** ove vivono spesso **migranti** espulsi dai circuiti ordinari dell'urbanità diffusa

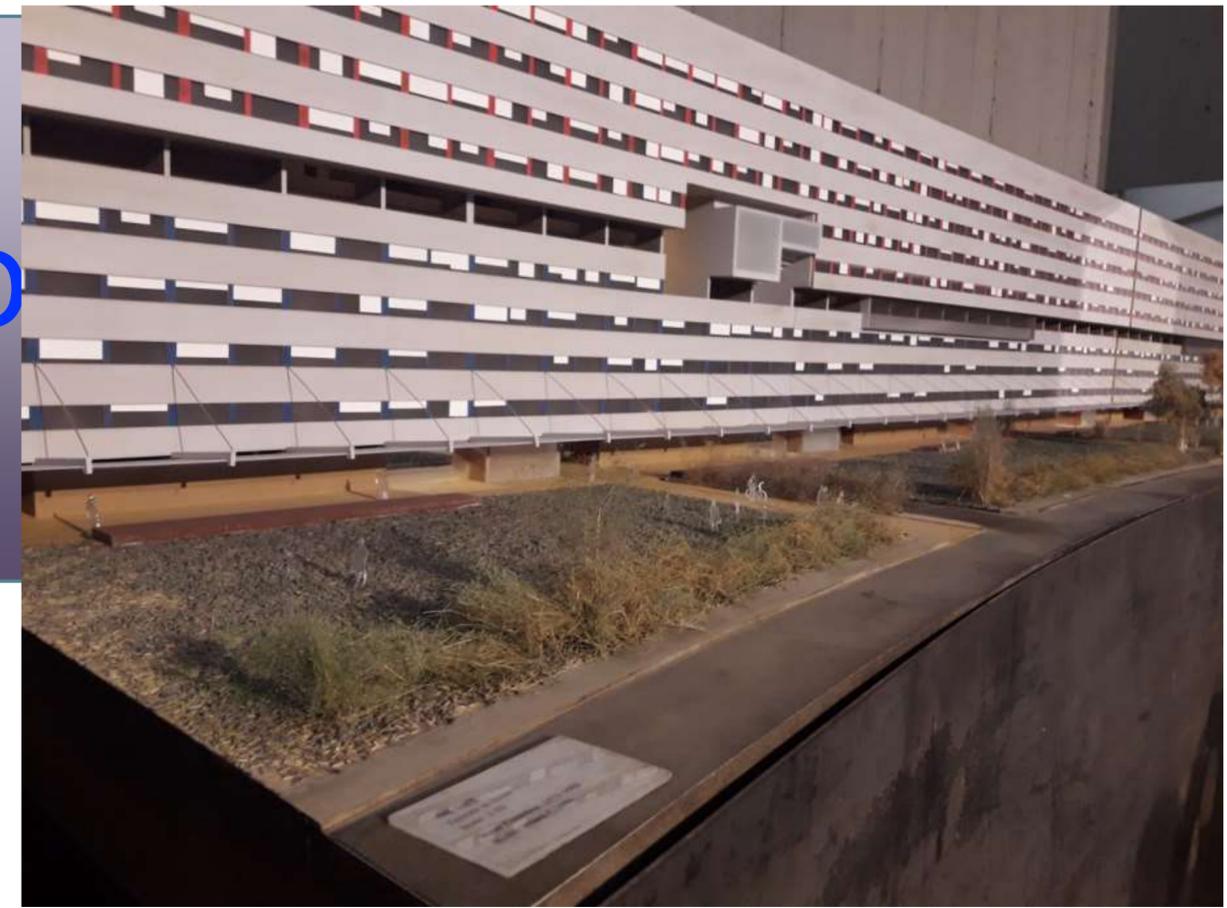
Encampement (Agier, 2014)

Corpi fuori posto per spazi fuori luogo

- » I soggetti, in prevalenza *migranti*, che dimorano o transitano in questi spazi sono degli indesiderabili, espulsi dai loro territori, tenuti a distanza dalle città e concentrati entro spazi-ghetto.
- » Pertanto l'encampement non è tanto un **non-luogo** (Augé), ma un **fuori-luogo** in una vita sospesa ed invisibile.



Il condominio più grande d'Europa



**CORVIALE COME
PARADIGMA
DI INNOVAZIONE URBANA:**

co-progettazione interdisciplinare della rigenerazione urbana
del “Quadrante di Corviale” con partenariati allargati e per la
realizzazione di un progetto integrato in un’ottica
multiattoriale, multiscalare e multiAgenzia.

*(E’ in corso la sottoscrizione di un Atto di Intesa tra Regione
Lazio e il Coordinamento “Corviale Domani”)*

- Il progetto *Rigenerare Corviale* è stato conosciuto di valenza nazionale sia dal Mibact (vedi i Forum e partecipazione biennale Venezia) che dal CONI per paralimpiadi e allenamenti
- **Ribasso d'asta relativi ai fondi stanziati per progetti da realizzare devono rimanere a disposizione del territorio e reinvestiti**

I numeri di Corviale

- Palazzo Ater, Serpentone per i Romani lungo un Km con 9 piani
- 1320 appartamenti a ristrutturazione finita
- Circa 5000 abitanti ufficiali
- Circondato da 1350 ettari di parchi (Tenuta dei Massimi e Valle dei Casali)
- Il quadrante comprende oltre ai parchi Casetta Mattei, Buon Pastore, Trullo e i confini di Magliana vecchia
- Oltre 40.000 gli abitanti interessati al progetto di rigenerazione urbana
- La popolazione studentesca è di oltre 8000 studenti di ogni ordine e grado
- Numerosi servizi sanitari, sociali, amministrativi e di Polizia Urbana
- Credenze popolari e curiosità

Corviale sistema sociale produttivo: risorse e opportunità

- Programmazione territoriale sinergica: pubblico/privato
- Formazione per consapevolezza della comunità
- Economia verde e circolare: rifiuti riciclo riuso e attività collegate; agricoltura a km zero, Orti urbani; energie rinnovabili; turismo
- Servizi comuni per contratti energetici; aiuto alle persone con fragilità; partecipazione a bandi e maggior dinamismo produttivo e commerciale
- Valorizzazione reti di impresa profit non profit con fiscalità di vantaggio
- Comunicazione informazione e connettività 4.0
- Crescita e opportunità occupazionali
- Nuove forme di gestione condominiale vedi Condominio di strada

Beni relazionali protagonisti della qualità della vita e della coesione sociale

- Il sociale e le nuove forme di welfare
- La cultura e le arti
- Lo sport e le attività ludiche
- Le attività artigianali e delle tradizioni
- Centralità del sistema scolastico ed educativo
- I volontariato nelle sue diverse forme e risposte

Progetti, lavori e fondi stanziati

- Oltre 27 mL di euro di finanziamenti per il quadrante
- Durata dei lavori *Rigenerare Corviale*: 5 anni
- Lavori del 4° piano, importo stanziato 7.650 ml di euro. Area va consegnata all'impresa libera da persone e cose
- Concorso internazionale stanziati dalla Regione circa 12 ml euro
- Sta per essere sottoscritto il contratto
- Bando, scelta impresa e inizio lavori

...segue

- Palazzetto sport via Maroi, finanziamento governo Renzi 2015. Inizio 2016 firmata convenzione Tronca/Comune Roma e Malagò/CONI. I lavori non sono iniziati.
- Bando periferie governo Renzi. Destinati a Corviale 2,6 ml di euro. Completamento scuola via Mazzacurati, Parco via San Pieri, riqualificazione di via Ventimiglia
- Ulteriori fondi: piazza di Corviale 1 ml circa di euro; utilizzo residui dei 3 ml euro per lavori straordinari ATER, a seguito sentenza TAR, causa promossa da Corviale Domani e Cild. Altri fondi non utilizzati per ristrutturazione anticendi 2 ml di euro

Innovazioni

Inserito nel bando del 4° piano l'utilità dell'animazione sociale

- Concorso internazionale, Giuria e Imprese hanno sancito l'interdisciplinarietà sia nelle linee guida che nella proposta di progetto

Strutture definanziate

- Riqualificazione cavea mercato 831 mila euro (Alemanno)
- Palazzetto di via Rinuccini 1ml euro (Polverini)
- Ludoteca via Poggio Verde

DALL'IMMUNITAS ALLA COMMUNITAS

- il progetto immunitario come difesa e, dunque, l'accoglienza come minaccia.
 - la comunità come **munus**, cioè *debito, pegno* che non può essere ripagato e che va risarcito solo attraverso un vincolo di corresponsabilità. *Il munus non afferma il “nostro”, ma l’ “essere con”* (R. Esposito)
 - Quindi l'**immune** (*regime di appartenenza esclusiva*) è il contrario del **comune** (*spazio inedito di solidarietà, tempo inatteso di libertà*)
 - In questo senso *lo straniero è la chance che riapre la comunità* in quanto disvela che il coabitare si sottrae al vincolo identitario della terra aprendosi ad una cittadinanza come **progetto di un mondo ospitale, spazio universale di umanità** in cui condividere la prossimità *spaziale* in una convergenza *temporale* dove il passato di ciascuno possa riarticolarsi nel presente comune in vista di un futuro condiviso. (I. Kant, *Per la pace perpetua*)
-



LA TERRA HA ASSUNTO UNA MISURA UMANA

Il fatto dell'unificazione planetaria sul piano gnoseologico deve essere reso disponibile ormai sul piano politico: *in virtù del diritto al possesso comune della superficie della terra, la forma sferica del pianeta obbliga gli uomini a riconoscersi gli uni accanto agli altri, perché originariamente l'uno non ha più dell'altro il diritto ad una contrada determinata.*

“Dopo la globalizzazione delle merci, dei capitali e delle immagini, (e del virus) vi sarà alla fine la globalizzazione dell'umanità”, pertanto la domanda cruciale diventa:

“cosa significa essere stranieri in un mondo comune?”

(M. Agier)

L'OSPITALITA' E LO STRANIERO CHE VIENE

1. L'istituzione dell'ospitalità non è né morale né naturale, ma "*pura intelligenza del mondo*" (E. Tassin)
 2. Diritto universale alla mobilità (W. de Wenden);
 3. L'ospitalità come principio giuridico regolatore della mobilità umana (Delmas-Marty);
 4. Pensare il mondo come un progetto comune (Agier)
-

LE DIVERSE SFUMATURE DELL'ESSERE STRANIERO:

ESTERNO (outsider) CHE VIENE DA UN ALTROVE
GEOGRAFICO **ESTERIORITA'**. (FRONTIERA
GEOGRAFICA)

FORESTIERO (foreigner) COLUI CHE STA FUORI DA
UNA CERCHIA DI APPARTENENZA. **ESTRANEITA'** (FRONT.
GEOPOLITICA)

**OGGI L'ESPRESSIONE SUPREMA
DELL'ALIENO E' IL VIRUS INVISIBILE**

STRANIERO (stranger) E' L'ALTRO CULTURALE IN
TERMINI **STRANEZZA**
(FRONT. COGNITIVA)

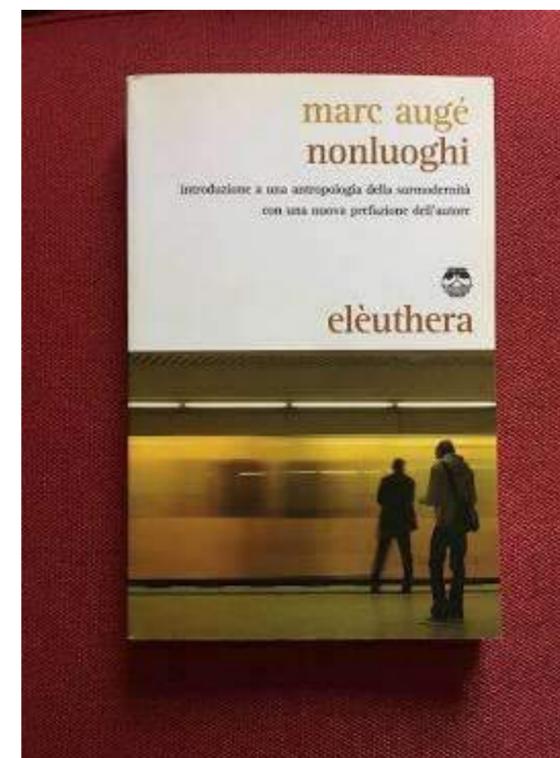
L'ALIENO (alien) COME **ALTERITA'** ASSOLUTA E
INNOMINABILE COME **ALTERITA'** ASSOLUTA E
SUB-UMANITA'



Progetto di ricerca "NeoLuoghi"
T3.1: Regia ed erogazione dell'informazione polimediale

Relazione analisi e prototipazione sistema sw di regia multimediale

dai non-luoghi (o iper-luoghi) ai neo-luoghi



- ricucire le esistenze e ripensare i luoghi: dal rammendo alla infrastrutturazione
- contrastare le dinamiche disgregative e le lacerazioni del tessuto sociale
- ricomporre l'infranto e rigenerare le periferie spaziali ed esistenziali
- ritessere la tela dei legami molteplici del "NOI" e ricostruire la trama di una nuova socialità
- verso una **comunità possibile**: pratiche rigenerative di una nuova convivenza umana in un'ottica multiculturale

IL MOMENTO E' ADESSO!

***E se ora portassimo questa consapevolezza oltre
l'emergenza attuale?***

Abbiamo cambiato il nostro modo di vivere per contrastare la pandemia: perché non dovremmo farlo per costruire un nuovo modello di convivenza?

Se tutti i cinesi saltassero contemporaneamente, racconta una vecchia storiella, si sposterebbe l'asse terrestre.

La nostra risposta collettiva alla pandemia sta dimostrando che possiamo saltare insieme e possiamo spostare l'asse delle nostre società!



PER APPROFONDIRE:

MASTER DI II° LIVELLO V EDIZ.



Il Master è concepito come un laboratorio per lo sviluppo di competenze di soluzioni migliorative dei processi gestionali, delle metodologie di lavoro e delle strategie di intervento per generare comunità inclusive.

Il suo punto di forza, altamente innovativo, risiede nella composizione mista dei partecipanti: oltre ai professionisti del terzo settore e agli operatori della pubblica amministrazione, dalla passata edizione, sono state coinvolte delle persone immigrate, che interagendo attivamente in aula, hanno favorito un reciproco riconoscimento e la creazione di canali di dialogo tra “mondi” diversi, superando stereotipi e pregiudizi.

Le iscrizioni per la prossima edizione sono ancora aperte.

Per informazioni: <https://master.unilink.it/master-in-migrazioni-accoglienza-e-rigenerazione-urbana/>

GRAZIE!

UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE A:

VALENTINA CAFERRI E MAURIZIO GEUSA (UNILINK)

PINO GALEOTA (ASS. “CORVIALE DOMANI”)
